

DIO E' AMORE

Dio è amore. Partendo da questa verità di fede, vogliamo comprendere quale incidenza ha nella nostra vita personale, sociale ed ecclesiale l'amore di cui parla la Prima Lettera di San Giovanni Apostolo: "Carissimi amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui. Per questo l'amore ha raggiunto in noi la sua perfezione, perché abbiamo fiducia nel giorno del giudizio; perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore. Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. Se uno dicesse: "Io amo Dio", e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello" (1Gv. 4,7-21).

Chi ama viene da Dio, conosce Dio, ha fede in Cristo. Chi vive in questo amore è capace solo di vero amore. Le radici profonde di questo amore stanno nel fatto che uno è radicato in Dio, è un albero ben piantato nella sorgente stessa dell'amore. Nell'amore tutto si svolge nell'armonia e nella serenità più totali. Dio, infatti, è pace, è giustizia, è luce, è gioia. Questo sentire Dio dentro di Dio ci rende capaci di amare Lui, al di sopra di ogni cosa, e in Lui ogni altra persona e cosa. L'amore di Dio si esplicita e si rende visibile attraverso un sincero amore verso gli altri. Chi ama davvero non può temere, perché l'amore è misericordia, è accoglienza, è perdono, è tolleranza, è comprensione, è affabilità, è bontà, è compassione, è compenetrazione. In questo nostro tempo segnato da tante manifestazioni di odio e di violenza, come credenti abbiamo il dovere morale di parlare e testimoniare l'amore.

E' difficile amare davvero, soprattutto quando siamo stati offesi, umiliati, disprezzati, calunniati, accantonati senza alcuna riconoscenza, sfruttati; quando abbiamo fatto del bene ed in cambio abbiamo ricevuto solo male; quando ci siamo prodigati sinceramente per gli altri, ci siamo privato di tutto e non abbiamo ricevuto neppure un sorriso ed un gesto di ringraziamento. L'amore che viene da Dio e che si radica in Lui non aspetta segni di gratitudine. Ecco perché è un amore diverso, unico, e perciò stesso dolce, di quella dolcezza di cui se ne assapora tutta la consistenza dentro. Il modello di questo amore è Gesù Cristo, vittima di espiazione per i peccati del mondo. L'amore espia il peccato e quanto più intenso è l'amore più si riducono gli spazi di peccato e di debolezza umana.



Antonio Rungi